



10. Configura il tuo browser

“INFORMATIVA SULLA PRIVACY. Microsoft raccoglie dati per questioni di efficienza operativa e per fornire all'utente le migliori esperienze possibili con i servizi. L'utente fornisce tali dati direttamente, come ad esempio quando crea un account Microsoft, invia una query di ricerca a Bing, specifica un comando vocale a Cortana, carica un documento su OneDrive o contatta Microsoft per assistenza. Alcuni di questi dati sono ottenuti registrando l'interazione dell'utente con i servizi Microsoft, ad esempio utilizzando tecnologie come i **cookie** e ricevendo report di errori o dati di utilizzo da software in esecuzione nei dispositivi dell'utente.”

Quante volte vi sarà capitato di leggere l'Informativa sulla privacy in un sito web e di comprenderne solo parzialmente il significato. Di seguito, apprenderemo il significato di alcuni termini specifici e forniremo utili suggerimenti per impostare in modo consapevole il browser¹ di navigazione che utilizziamo di abitudine nella navigazione in rete.

I COOKIE

I **cookie** sono piccoli file di testo che un sito web scarica sul nostro dispositivo, dopo che abbiamo aperto la pagina web di destinazione.

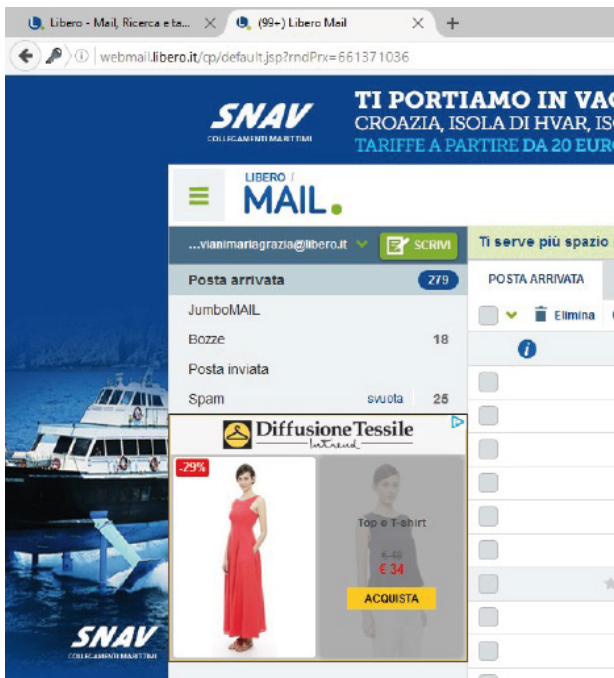
A cosa servono i cookie?

I cookie permettono al gestore del sito di offrire servizi, di semplificare la raccolta di dati, di memorizzare le preferenze e le impostazioni dell'utente, di fornire pubblicità mirata in base agli interessi, di combattere le frodi e di analizzare le performance dei servizi. Le problematiche legate alla tutela della privacy e alla profilazione commerciale dell'utente della rete sono quindi intuibili.

Un esempio di cookie installato a nostra insaputa sul dispositivo personale potrebbe essere il seguente.

Ho visitato il sito online di una catena di abbigliamento per consultare il catalogo delle offerte e quando apro la web mail personale (la casella di posta elettronica) viene visualizzato un messaggio pubblicitario mirato, che si riferisce esattamente al contenuto del sito visitato precedentemente. Questo indica che il sito ha scaricato nel mio computer, a mia insaputa, un file cookie, in grado di memorizzare le mie preferenze di navigazione e violare quindi anche la mia privacy.

¹ Il browser è un software da installare sul proprio PC fisso, portatile o dispositivo mobile, indispensabile per la navigazione nel Web. I principali sono: Internet Explorer, Safari, Mozilla Firefox, Microsoft Edge ecc.



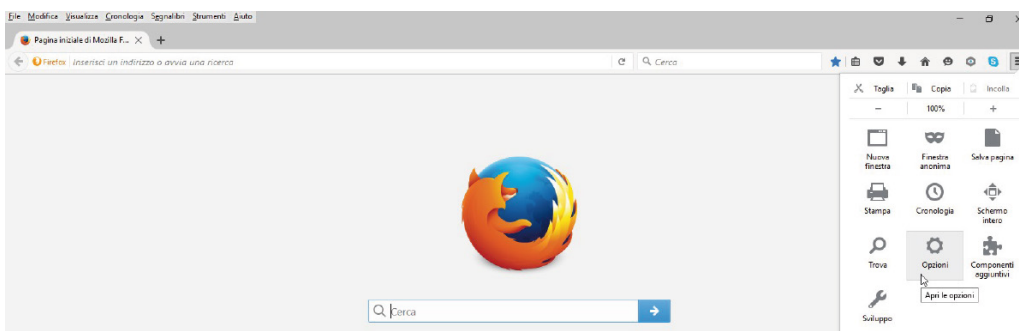
Esempio di cookie installato a insaputa dell'utente nel dispositivo utilizzato per la navigazione. La visualizzazione di pubblicità mirata è una delle potenzialità sfruttate dall'e-commerce. I rischi legati alla violazione della privacy sono evidenti.

Come si possono gestire i cookie?

In tutti i software di navigazione l'utente ha a disposizione alcuni strumenti per personalizzare gli ambienti in cui svolgere le proprie attività e configurare le impostazioni per la tutela della privacy e dei dati personali, che sono diverse per i vari browser, ma simili nella logica procedurale. Vediamo le indicazioni operative più utili per gestire i cookie con i browser **Mozilla Firefox**, **Microsoft Edge** e **Safari**.

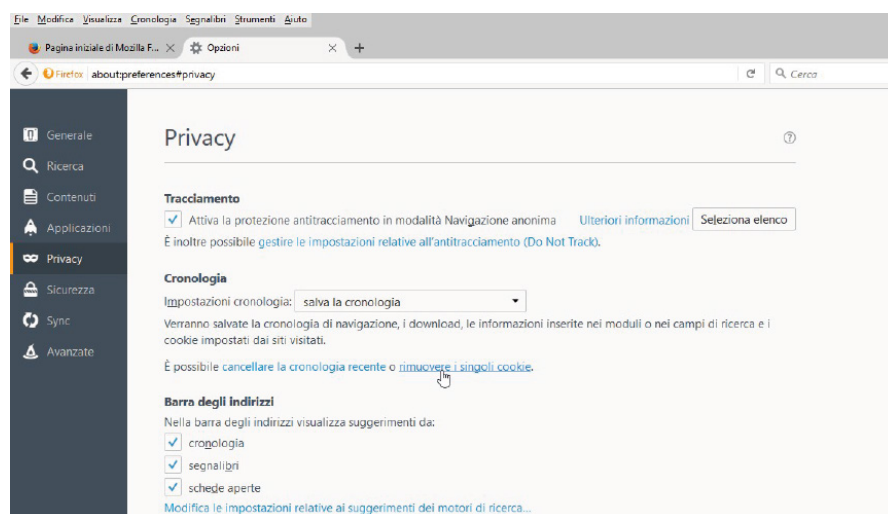
MOZILLA FIREFOX

1. Nella pagina iniziale del browser **Mozilla Firefox**, aprire la finestra dei menu disponibile in alto a destra e scegliere dalla scheda il comando **Opzioni**.



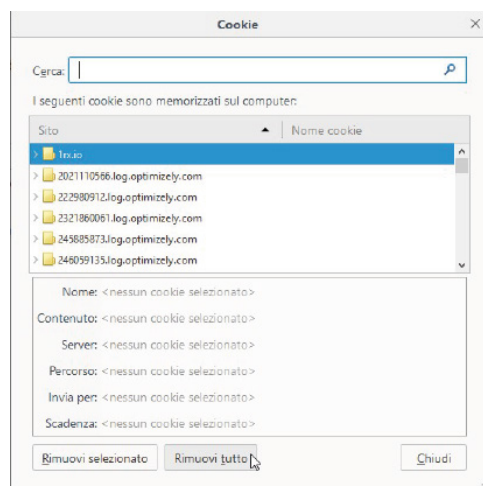


2. Selezionare dal menu laterale la scheda **Privacy** e verificare le impostazioni di default (standard) relative al **Tracciamento**, alla **Cronologia** e alla **Barra degli indirizzi**.



3. Nella sezione **Cronologia**, aprire il link **rimuovere i singoli cookie** per eliminare i cookie già presenti sul proprio dispositivo.

4. Selezionare i file che si intende rimuovere e fare clic sul pulsante **Rimuovi selezionato** o, se si preferisce, **Rimuovi tutto**.

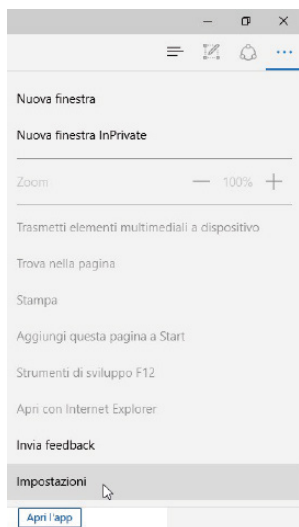




MICROSOFT EDGE

1. Nella pagina iniziale del browser **Microsoft Edge**, aprire il pulsante dei menu in alto a destra per visualizzare l'elenco dei comandi.

2. Selezionare **Impostazioni**.



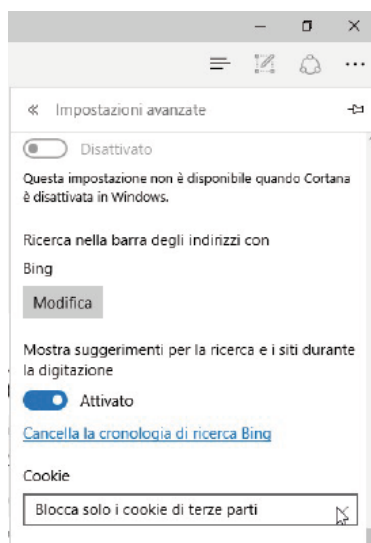
3. Scorrere la lista dei comandi disponibili e selezionare **Visualizza impostazioni avanzate**.





4. Nella sezione **Cookie**, è possibile scegliere tra diverse opzioni:

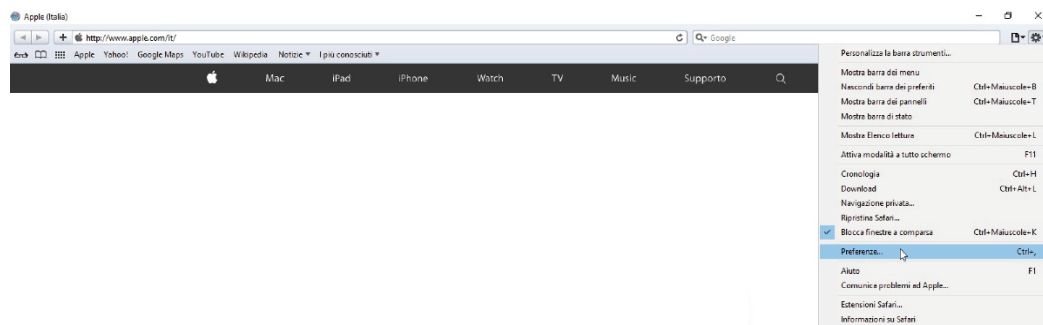
- **Blocca tutti i cookie** (ma questa opzione, se impostata, rende difficile la gestione degli allegati in una email, ed è quindi considerata troppo restrittiva per la normale attività di navigazione o di gestione della posta elettronica);
- **Blocca solo i cookie di terze parti** (opzione consigliata);
- **Non bloccare i cookie** (tutti i cookie vengono scaricati senza richiesta di autorizzazione, dai siti a cui si fa l'accesso).





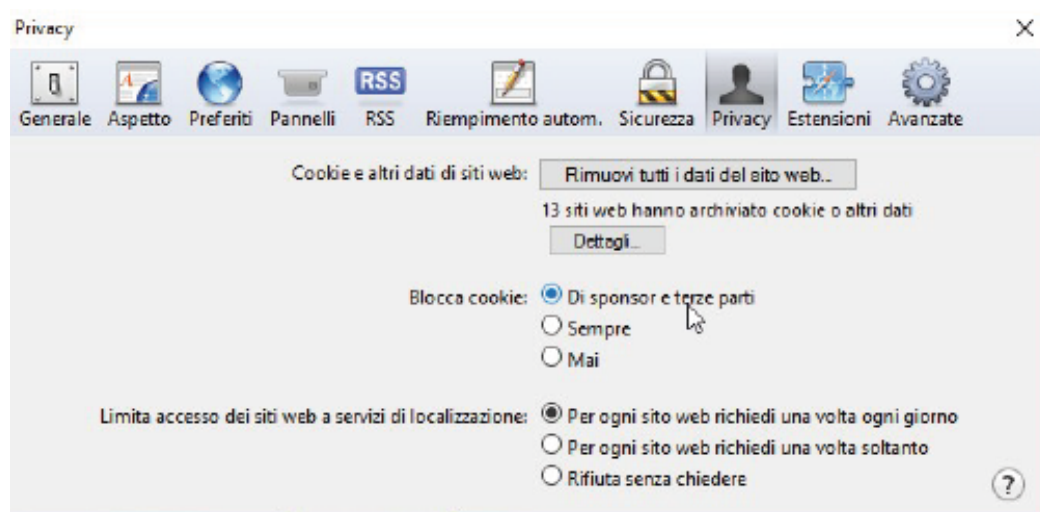
SAFARI

1. Nella pagina iniziale del browser **Safari**, selezionare il pulsante **Strumenti** disponibile nella barra dei menu orizzontale e visualizzare l'elenco dei comandi di impostazione.
2. Scegliere il comando **Preferenze...**



3. Nella finestra **Privacy**, osservare le impostazioni di default per i cookie.
4. Scegliere nel comando **Blocca cookie**, quale livello di accesso impostare per i cookie.

Per una pulizia dei file che non servono, scegliere se rimuovere i cookie presenti attivando il pulsante **Rimuovi tutti i dati del sito web...**



Per la maggior parte degli utenti che accedono alla rete, il pericolo che altri possano accedere alla propria posta elettronica, agli account dei servizi di Home Banking, di commercio o di altri servizi online giunge unicamente da oltre la presa del telefono sul muro. In realtà, specialmente quando il computer da cui si accede ai servizi succitati non è "personale", privacy e sicurezza sono spesso messe a repentaglio proprio da comportamenti ingenui, da prassi errate che permangono almeno finché non accade qualcosa di spiacevole, come accorgersi a un secondo accesso alla propria email che non serve reinserire i dati del proprio account e neppure ricordare l'URL della propria web mail, perché appare in bella mostra nella **cronologia** del browser.

A tal scopo, pur con le differenze che ognuno dei principali browser presenta, analizzeremo in che modo è possibile garantirci che situazioni come quelle appena descritte e altre ancora non si verifichino. Nella prima parte di questo contributo sono state descritte procedure principalmente indirizzate all'ecosistema Windows. In questa seconda parte, gli utenti della "mela" ritroveranno negli **screenshot** un ambiente grafico a loro familiare, quello di Mac OS. Ciononostante, il principio che sottende ogni singolo suggerimento è trasversale alle due piattaforme e, pur graficamente differenti, concettualmente i comandi e i menu citati sono presenti nei due ambienti.



PERCHÉ IL NOSTRO COMPUTER CI SUGGERISCE LA PASSWORD?

Prendiamo l'esempio prima citato. Abbiamo effettuato l'accesso al nostro account di email da Web e non da Client di posta elettronica, in quanto il PC non è il nostro oppure è semplicemente condiviso con altre persone della nostra famiglia.

Evitare di lasciare la “spunta” su **Resta connesso** (nel caso di Gmail) perché è proprio questo il motivo per cui il browser “ricorderà”, per noi, la password. Una gentilezza a cui rinunciare per le ragioni descritte. Una volta avvenuto l'accesso, concluse le operazioni del caso, si esce dal proprio account. In questo modo, se dopo di noi altri utilizzeranno il browser non potranno accedere, anche incidentalmente, alla nostra posta.

Quindi niente spunta su **Resta connesso**.

A screenshot of a login interface. It features a text input field labeled 'Password' with a small key icon and a dropdown arrow on the right. Below the field is a blue button labeled 'Accedi'. Under the button is a checked checkbox labeled 'Resta connesso' and a blue link that says 'Hai dimenticato la password?'.

[Accedi con un altro account](#)

Alla richiesta di salvare la password rispondiamo optando per **Mai per questo sito web**.

A screenshot of a Safari password saving dialog box. It has a title 'Vuoi salvare la password?' and a subtitle 'Puoi visualizzare e rimuovere le password salvate nelle preferenze Sicurezza di Safari.' Below the text are three buttons: 'Mai per questo sito web', 'Non adesso', and 'Salva password'.

Al termine, uscire dal proprio account.

Quanto descritto vale a prescindere dal browser che stiamo utilizzando.

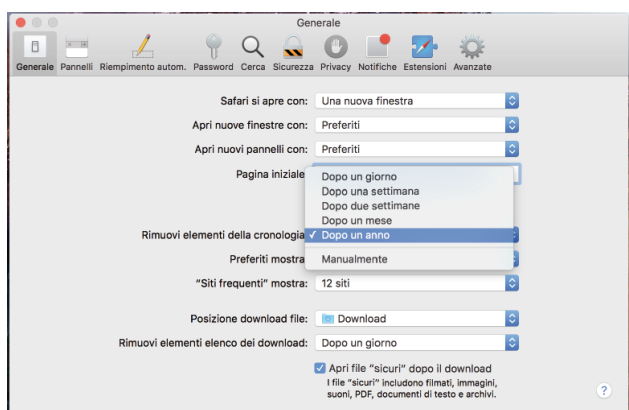
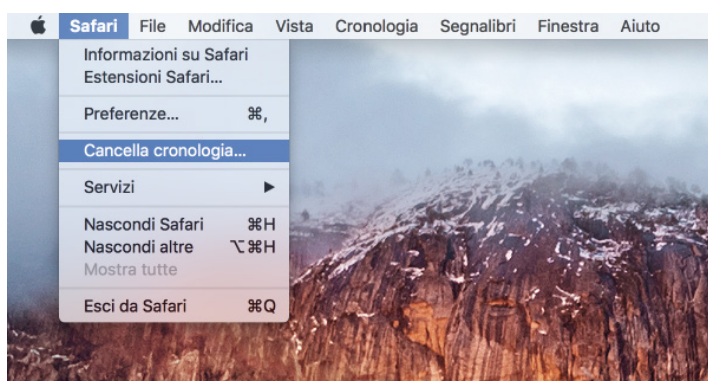


A COSA SERVE LA CRONOLOGIA?

Le cose cambiano invece quando decidiamo di modificare alcune impostazioni, come per esempio cancellare la **cronologia**, poiché non ci serve memorizzare i siti visitati (per esempio dopo aver consultato il proprio conto corrente in Home Banking), che altrimenti resterebbero elencati e a disposizione di chi accede dopo di noi alla postazione. Attenzione, la cronologia da sola non consente l'accesso senza **user** e **password** però, nel caso non si sia provveduto incautamente a uscire dal proprio account, con la cronologia è facile ritornare alle pagine visitate.

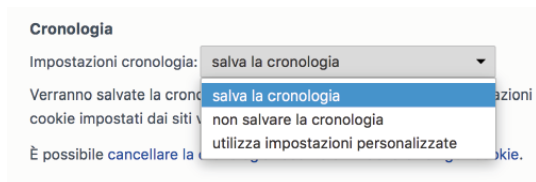
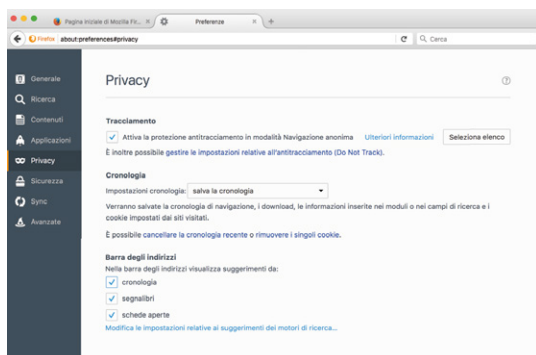
Se il browser in uso per la navigazione è **SAFARI** per cancellare la cronologia è sufficiente accedere al menu **Safari**.

Nel caso si decida di rendere permanente la scelta di rimuovere periodicamente la cronologia, si accede al menu **Generale** e si spunta la voce scelta.



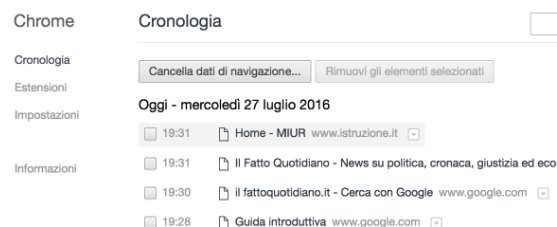


MOZILLA FIREFOX consente, da menu denominati diversamente, di impostare nello stesso modo le voci relative alla cronologia. Dal menu **Preferenze**, alla voce **Privacy**, si può rimuovere o salvare la cronologia con semplicità; basta accedere al menu **Impostazioni cronologia**.



In **GOOGLE CHROME**, analogamente agli altri browser, la voce da cui accedere alle impostazioni relative alla **cronologia** dei siti visitati è raggiungibile cliccando sul simbolo del menu, rappresentato da 3 linee sovrapposte e collocato solitamente in alto, a destra sulla finestra di navigazione, selezionando **Cronologia** e poi **Cancella dati di navigazione...**

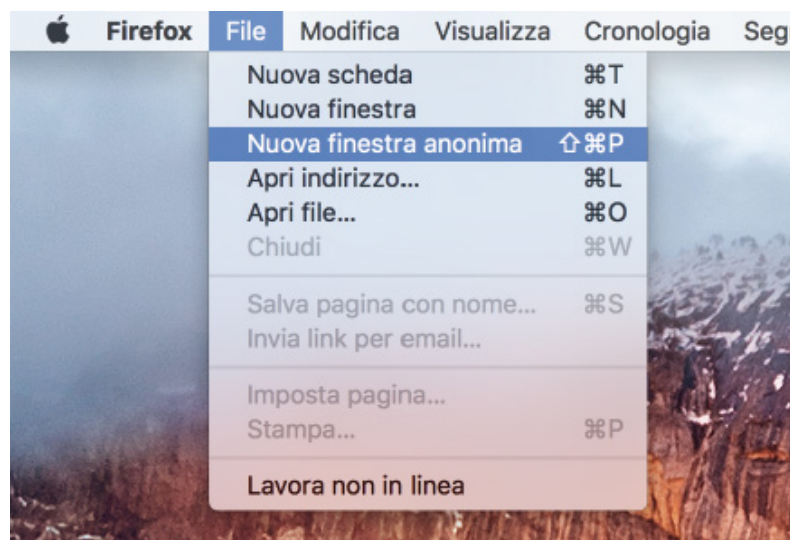
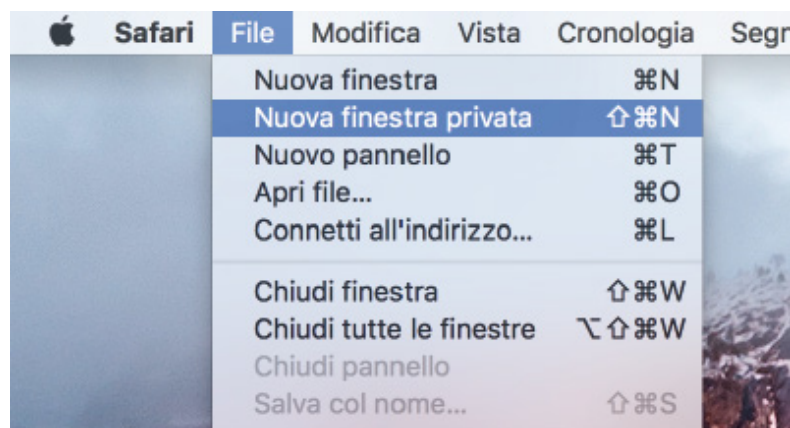
È possibile selezionare tipologie di dati che si vogliono o non vogliono cancellare semplicemente spuntandone le voci visualizzate nella finestra.





NAVIGAZIONE ANONIMA

Oltre agli accorgimenti fin qui descritti, ogni esploratore del Web può effettuare navigazioni in modalità “privata, anonima o in incognito”, a seconda del browser utilizzato. Per tutti i browser la procedura è quasi immediata, come intuibile dagli *screenshot* di seguito:



Questo tipo di navigazione, pur non proteggendo dai rischi conosciuti e sconosciuti provenienti dal Web, permette di non dover cancellare la cronologia poiché i siti visitati in questa modalità non vengono registrati, non lasciando traccia sul computer ed evitando di caricare le “personalizzazioni” e i dati degli account in cui abbiamo effettuato l’accesso.

Non si tratta però di una vera navigazione incognita nel senso che l’IP (*Internet Protocol*) con il quale raggiungiamo il sito, non viene nascosto, lasciando comunque rintracciabile il PC dal quale abbiamo effettuato l’accesso.

Questo contributo non pretende di essere esaustivo relativamente all’argomento; infatti, le configurazioni di un browser utili per migliorare i livelli di protezione del computer sono diverse, per esempio: blocco dei cookie, blocco dei popup, blocco di siti indesiderati ecc.

La navigazione sicura nei siti web si tutela e si garantisce tuttavia con atteggiamenti consapevoli e attenti, sia nell’accesso ai siti web, sia nella fruizione dei contenuti. La sicurezza dipende da noi!